Anno IV. — Mercoledì 29 Dicembre 1880 — N. 309

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

NEL 1° GENNAJO 1881

LA PATRIA DEL FRIULI

uscirà in grande formato col titolo di *Giornale politico, amministrativo, letterario e commerciale.*

La parte letteraria sarà contenuta nella *Appendice*, che offrirà ai Lettori romanzi, novelle, articoli di Bibliografia, Storia patria, Statistica, e di tratto in tratto scritti di vero umorismo.

Sino dal primo numero si darà mano alla pubblicazione di un romanzo dal titolo:

Amor travagliato

Memorie della vita di un Esule, libera versione dal tedesco d'un nostro Collaboratore; poi

Tisi Polmonare

Racconto medico di *G. Pellegrini.* Entro il primo trimestre si comincierà a pubblicare, sotto il titolo:

LANTERNA MAGICA

accurato lavoro di critica sociale di scrittore Friulano, che conterrà memorie paesane sì della vita pubblica che della vita intima, una specie di storia-romanzo dei tempi nuovi.

Anche le altre parti del Giornale, con l'ingrandimento del formato, riceveranno ampio sviluppo.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

tanto per Udine che per la Provincia ed il Regno:

Anno	italiane lire	**24**
Semestre	»	» **12**
Trimestre	»	» **6**
Un numero separato	centesimi	**10**
» arretrato	»	**20**

Strenna artistica del 1881.

IL NOSTRO PREMIO PEL NUOVO ANNO

I CAPO-LAVORI DEL PIANO-FORTE

Ecco che s'avvicina il nuovo anno, colle sue mille sorprese, il corteggio d'obblighi di mille specie e il cambio dei regali.

E non è sempre facile di fissare la propria scelta su oggetti che siano del gusto delle persone che si vogliono regalare.

Il magnifico Album che noi offriamo quest'anno ai nostri abbonati, è di gran soccorso per le famiglie che non posseggono ancora una biblioteca musicale. Questo lavoro realizza veramente nell'arte e nella scienza musicale, ciò che si può desiderare di più perfetto, di più completo e di più variato.

Riccamente dorato e rilegato in due colori l'Album « I CAPO-LAVORI DEL PIANO-FORTE » è una meraviglia così per i musicanti di prima forza come pure per quelli di media e piccola forza. La musica classica, i lavori dei grandi maestri, le opere, le fantasie, le *rêveries*, le riduzioni diverse sui bei lavori lirici, opere, danze, musica alla moda e inedita — tutti i generi son rappresentati in questa deliziosa pubblicazione in cui *Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Bach, Schubert, Weber, Lœndel, Bellini, Rameau, Rossini, Stradella, Martini,* ecc., sono degnamente rappresentati. Ma le deliziose pagine di *Feliciano* David, « Brises d'Orient »; ma i lavori di *Massenet* di *Vaucorbeil,* di *Lenepveu,* di *Delaborde;* i rimarchevoli lavori di *Vasseur, Lecocq, Offenbach, Et. Rey, De Verghen, Franz Hitz, Littolff, Paolo Rougnon, Korvalski, Marmontel, Di Magnus, Battmann,* e tanti altri pure distintissimi, sono riuniti in questo Album e formano, coi numerosi ballabili dei migliori autori, un meraviglioso fascio musicale.

« *I capo-lavori del Piano-forte* » formano una bella collezione di CENTO UNO pezzi di musica inedita in gran formato, il cui valore rappresenta

PIU' DI DUECENTO LIRE

al prezzo netto.

Noi abbiamo conclusa una convenzione che permette ai nostri abbonati di possedere questo magnifico Album al prezzo di

SOLE LIRE 15

I nostri abbonati vecchi e nuovi che desiderassero avere quest'Album, sono pregati di inviare **L. 15,** unitamente alla fascetta colla quale ricevono il nostro Giornale, all'indirizzo dell'Amministratore (per l'Italia) dei *Capo-lavori del Piano-forte* signor **Casali Alessandro,** Piazza Durini, N. 5, a *Milano,* e riceveranno, a volta di posta raccomandato, l'Album « *Capo-lavoro del Piano-forte.* »

Udine, 28 dicembre

Oggi è la Svizzera che fa parlare di sè, pel suicidio di Anderwerth suo Presidente.

Tale suicidio è attribuito ai violenti attacchi della stampa; i quali, congiunti ad una nevralgia che da parecchi anni tormentava il povero Anderwerth, lo avrebbero indotto a disertare così dal suo posto.

L'Anderwerth era uno di quegli uomini che devono tutto a sè stessi, poichè da bassa condizione seppe salire al posto più elevato nella sua patria. Ciò specialmente per le sue opinioni radicali; essendo stati i radicali quelli che lo portarono sugli scudi. Ma forse appunto perciò, gli attacchi della stampa eran più vivi; perchè, mentre i suoi vecchi amici lo rimproverano di esser venuto meno ai principj un tempo professati, la stampa conservatrice ne spiava e seguiva ogni passo e non nascondeva i suoi timori, il suo malcontento.

In Francia si ebbe da ultimo un incidente alla Camera, del Girardin contro Laisant; però di poca importanza, sia per il nessun seguito avuto, sia per il fatto che gli diede origine; se non fosse che questo fatto dimostra perdurare ancora in Francia la malattia che la turbava dopo il 1870 e per la quale i Francesi non vedevano che tradimenti e traditori dovunque.

(Nostra corrispondenza). (1)

Padova, 27 dicembre.

Ieri in uno dei nostri Collegi, in quello di Cittadella-Camposampiero vi fu piena e inopinata sconfitta, dei conservatori. Erano in ballottaggio Antonio Tolomei e l'ingegnere Squarcina, quegli con un'ottantina di voti più di quest'ultimo. Ora, nella votazione di ieri, riesci eletto lo Squarcina con una maggioranza di 120 voti su circa 580 votanti, il che non è poco.

Il partito moderato, che quì non solo è di solito preponderante per numero, per mezzi e per disciplina, ma anche per prepotenza e per fortuna, deve sentire quanto mai il dolore della sconfitta, inquantochè questo è l'unico Collegio della provincia da esso perduto.

Giovarono allo Squarcina (del resto non uomo politico) la fama di onestà e di temperanza, e la conoscenza del Collegio, dove praticò lavori idraulici e stradali, nonchè il contegno accorto della stampa progressista; — nocquero al Tolomei la fama di indecisione e di apatia, il lasciarsi portare egli, libero pensatore e liberale in principj, dai conservatori, il nome di ateismo abilmente giocato dagli avversari, e soprattutto la infelicissima condotta del *Giornale di Padova,* suo acre e inconsiderato difensore. A proposito di quest'ultimo, è proprio il caso di dire: dagli amici mi guardi Dio...., non so poi quale Dio, se quello di Lucrezio, che dovrebbe esser quello del Tolomei, o quello dei cattolici.

All'Università il numero degli allievi iscritti tocca gli 850, ma non mancherà di raggiungere i 900, e ciò quantunque la città offra pochissime attrattive e molti fra i veneti passino a Bologna ed altrove. In ciò però v'è compenso, stantechè parecchi, lombardi specialmente, vengono tra noi, sicchè si può dire che presentare la media stabile di questo periodo, a meno che Bacelli, preconizzato a ministro, non riesca alla semplificazione del numero delle Università.

La sera del Natale andò in iscena al teatro Concordi l'*Africana.* Io non ci fui ancora; ma in complesso se ne sente dir bene, o per lo meno i più son d'accordo nel dichiarare che dopo l'avvenimento della libertà in Padova non ci fu mai uno spettacolo simile.

Non ci voleva di meno per riabilitare la fama dei teatri padovani assai compromessa.

(1) Quantunque jeri abbiamo pubblicato sullo stesso argomento una lettera da Padova, giuntaci prima, diamo luogo anche a questa che ci viene da egregio nostro corrispondente.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 24 dicembre contiene:

1. Leggi in data 23-24 dicembre che autorizzano i Ministeri dei culti, della marina, della guerra, degli esteri, dell'istruzione a pagare le proprie spese, fino all'approvazione dei rispettivi bilanci definitivi.

2. Decreti 9 dicembre per l'imboscamento dei terreni della Provincia di Teramo vincolati a norma della Legge 20 giugno 1877.

— La Società francese di salvataggio, presieduta da Turquet, sotto-segretario dell'istruzione pubblica e delle belle arti, ha conferito una medaglia d'oro unica alla regina Margherita.

— Al ministero della marina non è giunto finora che un rapporto *preliminare* del comandante Caimi sul viaggio del *Duilio* dalla Spezia a Gaeta. Da esso risulta che il viaggio fu ottimo, che la nave tenne il mare benissimo e che se ebbe a soffrire qualche inconveniente trattasi di cosa da poco o punto eccezionale. Al ministero della marina si è pertanto molto indignati contro l'insinuazione che esso abbia sparsa la notizia di triste prova fatta dal *Duilio* nel viaggio. I rapporti ufficiali più ampi e documentati di Caimi giungeranno oggi o domani ed è a ritenere che essi saranno publicati subito.

NOTIZIE ESTERE

La *Reuter* ha da Natal: Giusta notizie da Middleberg, i Boeri avrebbero fatto fuoco sopra un distaccamento del 94° reggimento quando aveva spiegata la bandiera parlamentare. Vi furono 200 fra morti e feriti. Sono rotti i fili telegrafici fra Stonderton e i confini.

— Anche quest'anno in occasione del Natale gli emigrati Alsaziani-Lorenesi a Parigi vollero fare una dimostrazione patriotica. La festa ebbe luogo all'*Ippodromo.* Erano presenti 15 mila persone fra le quali Gambetta e Ferry. In mezzo alla gran sala dell'*Ippodromo* venne eretto un colossale albero di Natale che era stato portato dall'Alsazia.

Vennero emesse grida fragorose di *Viva la Francia! Viva l'Alsazia!* Una fanciulla offerse a Gambetta un ramo dell'albero e venne letta una poesia: « Il grido di dolore d'un alsaziano. »

La *République française* scrive su questa festa le seguenti molto significanti parole: « Ogni anno la Società Alsaziana-Lorenese presenta nuovi progressi; la festa nazionale di ieri ha profondamente commosso il cuore di ogni patriota. »

Dalla Provincia

Contrabbandieri e guardie.

Basso Friuli, 27 dicembre.

Un brutto fatto, ma che fa onore alle Guardie doganali, avvenne giovedì u. s. in un paese del nostro basso Friuli.

Sei o sette guardie della Brigata di Precenicco seppero con intrepido coraggio in Paradiso, paese da lì non molto discosto, diffendersi contro una settantina di contrabbandieri puro sangue ed arrestarvi il contrabbando. Si dice che qualche contrabbandiere, e proprio tre vi abbiano lasciata la pelle, e altri abbiano riportate ferite più o meno gravi.

Non di rado si legge sui Giornali che questi prepotenti defraudatori dello Stato fanno contro alle Guardie doganali; e sta bene perciò di quando a quando una lezione per dimostrare loro che in Italia non si permette di defraudare lo Stato. Si dice anche che i detti contrabbandieri erano stati avvertiti che colà si trovavano le guardie, ma che essi dissero essere anzi questo il loro desiderio.

Si crede dai più che l'onor. ministro di finanza non mancherà di assegnare una congrua gratificazione a quelle guardie che per compiere il loro dovere misero in pericolo la propria vita e seppero far rispettare la loro divisa e la Legge.

Il contrabbandiere è ladro, non solo perchè ruba alle finanze dello Stato; ma i più di essi, perduto il contrabbando, specialmente quando i raccolti sono ancora in campagna, si appropriano di questi per poi venderli e ritentare la prova.

Chi si mette una volta sulla cattiva via del contrabbandiere e lo fa due o tre volte, non lavora più, diventa vizioso, ubbriccone, insolente, perde il rispetto allo Stato ed alle persone. Sarebbe pur ora che si trovasse una salutifera ricetta contro questa genia, ed una migliore per quelli che tengono mano, poichè altrimenti verrà un dì, che ci ridurremo nella condizione in cui si trovava anni sono l'Italia Meridionale, cioè ci troveremo in mezzo a molti di quelli che sanno fare di tutto, fuorchè del bene.

Io opino che sarebbe ottima cosa che contro tutti quelli che fanno i contrab-

bandieri per puro mestiere venisse spiccato il mandato di precetto.

Alcuni, sono certo, diranno che io sarei un giudice troppo inesorabile; ed io dico che la libertà è bella e buona, ma per i galantuomini, e che per le canaglie ci vogliono leggi severissime per ottenere qualcosa poichè colle severe si otterebbe poco o nulla.

Si deve infine pensare che il contrabbandiere, ladro dello Stato, è in tirocinio per diventare ladro comune (*).

(Segue la firma).

Sullo stesso argomento ecco come sarebbero corse le cose secondo le informazioni della politica Autorità:

Verso le ore 10 ant. del 24 andante, mentre la brigata doganale di Precenicco, composta di un brigadiere, un sotto-brigadiere e quattro guardie, ritornava dal servizio notturno, passando per la frazione di Paradiso (Comune di Pocenia-Latisana) s'accorsero che nel cortile di certo Paravano Valentino stavano un centinaio di contrabbandieri armati tutti di bastoni e carichi di sacchetti di zucchero. Il brigadiere si avanzò tosto ed intimò loro di deporre il genere che portavano, ma essi decisamente vi si rifiutarono, soggiungendo che se le guardie volevano il genere, si avanzassero a prenderselo.

Trovandosi là presente certo Z. D. agente del conte C., il brigadiere interessò costui a volersi intromettere nella vertenza, facendo intendere a quei male intenzionati che altrimenti egli sarebbe stato costretto di far uso delle armi. Le parole dello Z. non valsero punto a smuoverli, e benchè il brigadiere per ben sei o sette volte ripetesse loro la prescritta intimazione, ciò nulla meno i contrabbandieri, sempre in atteggiamento minaccioso, coi bastoni alla mano, continuarono a provocare le guardie ad avanzarsi a prendere il genere. Il brigadiere allora, sperando intimorirli, sparò un colpo in alto, ma veduta la mala parata, ordinò il fuoco alle guardie; le quali esplosero i loro moschetti contro quell'attruppamento, e quindi si avvanzarono per compiere il loro dovere.

Ne nacque un parapiglia, in seguito al quale i contrabbandieri si dettero alla fuga, lasciando però sul terreno, due morti, otto feriti, 63 sacchetti di zucchero del peso complessivo di quintali 5 circa e 23 bastoni.

Da ulteriori informazioni poi risulta che uno dei feriti, per la gravità delle ferite riportate, cessò di vivere.

Sul luogo, come si disse, accorsero tosto il Giudice Istruttore ed il Procuratore del Re, e le guardie doganali furono intanto rinchiuse nella sala di disciplina di Porto Nogaro in attesa delle superiori disposizioni.

Queste informazioni dell'Autorità politica sono perfettamente concordi con quelle da noi date sin da lunedì.

Incendio.

Barcis, li 24 dicembre 1880.

Verso le ore quattro pom. del giorno 22 corr. in Barcis, grosso comune del Distretto di Maniago, nel centro e nel punto il più pericoloso del paese scoppiava improvviso un violento incendio, la causa del quale s'ignora, ma credesi affatto involontaria. Il fuoco in brev'ora distrusse un seguito di quattro stalle coperte in parte a paglia ed in parte a tegole, con tutti i foraggi ripostivi e con tre vacche ed altrettante pecore che non si ebbe tempo di trarre all'aperto, cagionando un danno approssimativo di lire 10 mila. Ma, peggio ancora, si ha a deplorare altresì la disgrazia di un povero ragazzo di quindici anni, che spinto dalla brama di salvare le proprie bestie, slanciavasi di mezzo alle fiamme, e ne riportava tali lesioni da metterne in pericolo l'esistenza. Mercè l'opera dei molti accorsi, e dei Comunisti del limitrofo Andreis, che sotto la guida di quell'ottimo Sindaco e degli assessori municipali vi sopraggiunsero in tempo per prestarvi la loro opera zelante, si potè isolare l'incendio, che minacciava prossime ben altre rovine.

(*) Tutto questo dice il nostro Corrispondente, e qualcosa dovremmo aggiungere noi. Se non che preferiamo il silenzio, poichè il fatto è in mano della giustizia.

Dichiarazione.

Cividale, 28 dicembre 1880.

Alieno in massima da qualsiasi pubblico incarico, grato però sempre a tutti quei socj che vorrebbero affidarmi quello di Presidente di questa Società operaia di mutuo soccorso, devo dichiarar loro, acciò sappiano regolarsi nella prossima votazione, che io in nessun caso sarei disposto ad accettare l'onorifico mandato.

Antonio Piccoli.

Palmanova, 27 dicembre

Necrologia.

Una nobile vita di più recisa in sul fiore dalla falce inesorabile della morte.

Il dott. **Emilio Pascoli** cui arrideva un avvenire de' più splendidi per aver giovine d'età, raggiunta una meta riserbata solo alle elette e robuste intelligenze, veniva oggi crudelmente rapito all'amore de' suoi, all'apostolato della scienza cui fino agli ultimi istanti consacrò culto ardente, da lenta e penosa malattia ai progressi della quale indarno egli oppose una lotta da eroe.

Soccombette da forte, spossato da fieri e reiterati attacchi del morbo; ma non mai scorato — pagando troppo immaturamente il fatale tributo alla natura, allorquando già vinti con ferrea volontà ed indefessa applicazione gli ostacoli che si parano dinnanzi all'esordire d'ogni carriera — dischiudeasi per lui il campo fecondo de' sereni studii e le ineffabili gioie e la gloria de' veri conquistati!

Povera madre! E tu lo crescesti con amorosa cura — e tu lo indirizzasti nei primi passi — per assistere, muta di dolore, alla lenta e straziante dissoluzione dell'opera da te sì studiosamente creata!

Ti sia di conforto il pensare che hai eretto una lapide imperitura nella religione degli affetti, dei quali l'arcano, ma profondamente sentito legame, ci unisce tutti dolenti alla memoria del povero estinto!

L'amico dott. L. L.

[illegible]

oggi alle 2 pom. cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia, all'età di 24 anni non compiuti! Non appena finiti gli studi universitarii entrò nell'Ospitale maggiore di Milano a far la dovuta pratica e subito dopo fu nominato assistente della clinica medica di Torino. Mente elevata, cuor nobile, volontà ferrea, seppe farsi amare, rispettare ed onorare da quanti lo conobbero e compiangere da coloro che con lui viddero spegnersi un'intelligenza, che sarebbe stata di lustro e di decoro alla patria.

Ringraziamento.

Premariacco, 28 dicembre 1880.

La famiglia Pontoni, commossa, fa i più sentiti ringraziamenti a tutti gli amici e conoscenti che concorsero ad onorare i funebri del loro caro estinto.

CRONACA CITTADINA

Ai soci vecchi e nuovi della **Patria del Friuli** *raccomandiamo il sollecito pagamento dell'associazione secondo il programma che avranno già letto nella prima pagina.*

Quelli di Provincia ci mandino l'abbonamento a mezzo d'un **vaglia postale,** *e da quelli di Udine lo aspettiamo al nostro Ufficio.*

Sino dal primo gennaio cominciano per noi maggiori e gravi spese. Speriamo, dunque, che specialmente i Soci Udinesi vorranno liberarci dall'incomodo di inviare loro a domicilio l'Esattore dell'Amministrazione; il che è per noi un disturbo ed una spesa.

Tutti i Giornali si pagano anticipatamente; or col primo gennaio 1881 vorremmo che questa consuetudine venisse adottata anche dai Soci della **Patria del Friuli**

Associazione Progressista del Friuli. Il Comitato tenne ieri sera seduta per trattare argomenti di interesse speciale della Associazione. Domani sera il Comitato è convocato di nuovo alle 8 nel solito locale.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 27 dicembre 1880.

Visto che i Comuni di Bagnaria Arsa e Castions di Strada lasciarono infruttuosamente spirare i termini accordati con precedenti deliberazioni, senza effettuare il pagamento degl'importi dovuti in causa fornitura di mobili somministrati dalla Provincia per l'acquartieramento militare degli anni 1863-64, la Deputazione provinciale interessò il R. Prefetto ad affidare all'avv. Billia dott. Gio. Batt. l'incarico d'intraprendere la lite in confronto dei Comuni renitenti in conformità alla Deputatizia deliberazione 28 luglio 1880.

Essendo ultimato il lavoro di costruzione del ponte sul Cosa fra Provesano e Gradisca, in esecuzione alle precedenti deliberazioni, venne disposto che il ricevimento in consegna della strada Casarsa-Spilimbergo, divenuta provinciale, segua il giorno 3 gennaio p. v., perlocchè si sono già date all'Ufficio tecnico provinciale le occorrenti disposizioni.

A Stradini provinciali per le cure di buon governo della strada suddetta vennero nominati:

1. Chivilò Angelo di Provesano pel tronco da Postoncicco alla testata sinistra del ponte sul Cosa.

2. Portolan Luigi di Casarsa pel tronco da Casarsa Postoncicco.

3. Baldassi Francesco di Codroipo pel tronco dalla testata sinistra del ponte sul Cosa fino a Spilimbergo.

Venne autorizzato il taglio e la vendita a Lui Giovanni di n. 10 piante d'acaccia d'alto fusto esistenti lungo il secondo tronco della strada provinciale Cormonese per l'importo di lire 20, essendosi riscontrato che le dette piante, mantenendo l'umidità, sono più di danno che di vantaggio alla strada ed alle confinanti proprietà private.

Venne confermata la deliberazione 7 luglio 1879 n. 2093 colla quale la Deputazione Provinciale rifiutò di assumere le spese occorse per la cura delle malate di Verzegnis qualificate maniache ed accolte nell'Ospitale di Udine.

Venne disposto il pagamento di lire 248.40 a favore del tipografo Zavagna Giovanni per stampati forniti alla Deputazione provinciale nel terzo trimestre anno corrente.

Venne approvato il resoconto delle l. 1625 corrisposte alla Presidenza del R. Istituto Tecnico per l'acquisto del materiale scientifico effettuato nel terzo trimestre a. c.; e venne disposto il pagamento di altre l. 1625 per lo stesso titolo riferibilmente al quarto trimestre.

Come sopra di lire 248.40 a favore del Comune di Udine a saldo di spese di manutenzione 1879 della strada provinciale detta di S. Daniele.

Vennero assunte a carico della Provincia le spese per la cura delle maniache Zaghet Caterina di Fontanafredda ed Agar Antonia di Forgaria, importanti la complessiva somma di lire 1456.38 che saranno pagate all'Ospitale civile di Venezia metà entro l'anno 1881 e metà entro l'anno 1882.

A favore del suddetto Spedale venne disposto il pagamento di lire 177.12 in causa di rifusione spese di cura prestata ai maniaci Conzatto Orsola, Romanin Antonio e Cossettini Giovanni Giacomo.

Al commendatore Morpurgo Nilma Marco quale proprietario dello stallone *Stambul* venne accordato il premio di lire 400, avendo soddisfatto alle prescrizioni del Reale Decreto 19 giugno 1879 n. 4958.

La Deputazione provinciale dispose il pagamento di metà di detta somma che sta a carico della Provincia, ed interessò la R. Prefettura a disporre il pagamento dell'altra metà che sta a carico dello Stato.

Ai signori Cortello Francesco di Gorgo ed alla signora Egregis-Gaspari Rosa quali proprietarj di cavalli stalloni, venne assegnato il premio, al primo di lire 250 ed alla seconda di lire 300; metà delle quali stanno a carico della Provincia, e metà a carico dello Stato. Furono perciò emesse come spesa, le disposizioni di pagamento.

Vennero inoltre discussi e deliberati altri n. 41 affari, dei quali n. 16 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 15 di tutela dei Comuni, n. 8 interessanti le opere pie, e n. 2 di contenzioso amministrativo, in complesso affari trattati n. 53.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
BIASUTTI

Il Segretario-Capo
Merlo

Il Municipio di Udine ha pubblicato un lungo manifesto per rendere pubbliche le norme che, col primo gennaio prossimo, andranno in vigore sul dazio consumo.

Gli uffici di riscossione alle Porte della città e quelli interni per i molini e per gli oggetti soggetti a diritti doganali restano disposti come attualmente e quindi continua il divieto di sdaziamento alle porte Ronchi e Anton-Lazzaro Moro.

Daremo in un prossimo numero le disposizioni che possono maggiormente interessare il pubblico.

Primo Elenco dei Segretari Comunali che versano il quoto di contribuzione alle spese di Rappresentanza al Congresso di Roma.

Billia dott. Gio: Batta Deputato al Parlamento, Plato Alfonso Segretario di Spilimbergo, Caruzzi Carlo Segretario di Cividale, Zujani Gerardo Segretario di Remanzacco, Chiurlo Giovanni Segretario di Cassacco, Romano Toriodo Angelico Segretario di Buttrio, Missio Gio: Batta Segretario di Forgaria, Cargnelli Segretario di Meduno, Cesarotto Pietro Segretario di Vivaro, Cristofoli Domenico Segretario di Sequals, Garavaso Egidio Segretario di Erto, Cardazzo dott. Antonio Segretario di Budoja, Ferro Francesco Segretario di Polcenigo, Segretario Comunale di Vito d'Asio.

Udine, 27 dicembre 1880.

Il Comitato

G. B. Billia, Leonardo Zabai, Luigi Gussoni.

Comitato pel Congresso dei Segretari comunali della Provincia di Udine.

Onorevoli signori Colleghi,

Allo scopo di facilitare e di rendere più sollecito e regolare il versamento del quoto di lire quattro fissato ad ogni Segretario per contribuire alle spese di rappresentanza al Congresso di Roma, questo Comitato, modificando la circolare 4 dicembre corrente, dietro concerti presi colla onorevole Direzione della Cassa di Risparmio di Udine, ha ritenuto conveniente di stabilire, che i Segretari Capi Distretto debbano d'ora innanzi effettuare presso detta Cassa il versamento delle somme raccolte, ritirando analoga quietanza da trasmettersi al Comitato medesimo pegli ulteriori suoi incombenti.

La Cassa di Risparmio emetterà un libretto a favore del Comitato, ove saranno registrati tutti gli importi versati dai Segretari Esattori, che rimarranno poi in deposito fino all'epoca dell'apertura del generale Congresso; il quale come accenna il *Corriere dei Comuni* avrà luogo entro il 15 febbraio p. v.

I signori Colleghi Capi-Distretto cureranno di registrare i nomi dei Segretari contribuenti per la pubblicazione a tempo debito dei relativi rendiconti.

Il Comitato confida nella solerte premura di tutti i Colleghi, affinchè la decisione presa dall'Assemblea nel 20 ottobre ottenga la sua piena esecuzione.

Udine, 27 dicembre 1880.

Il Comitato

G. B. Billia — L. Zabai — L. Gussoni.

Per l'Esposizione di Udine nel 1882 il Comitato direttivo del Club operaio, che ne è il promotore, ha diramato una circolare che pubblicheremo domani.

Museo Civico. Doni. Dal prof. V. Ostermann otto bolle ducali venete in piombo, sei medaglie in ottone relative al Friuli e tre sigilli. Dal co. Ant. di Prampero varii pezzi di laterizzi, ossa di capra, bove, corvo ecc. trovati nel vallo romano presso il ponte del Cosa, e due armi in ferro. Dal co. Luigi Frangipani un sigillo in ferro. Dal sig. Virgilio Blazzina di Gorizia sei medaglie in ottone relative al Friuli. Dai signori Romano e Da Ronco, un ascia, una piccola cista ed altri piccoli oggetti in bronzo provenienti da recenti scavi in Buttrio.

Acquisti. Due medaglie in argento del Morghen e di Vittorino da Feltre; i conii delle medaglie di Dante, di Sismondi e di Pio IX, il conio di uno dei scomparti delle porte del Battistero di Firenze in ferro, tre medaglie in rame, due prove in stagno di altre due, una lamina di rame con incisione dello scomparto delle porte sopramenzionate ed un punzone in ferro con arma gentilizia, il tutto opera di A. Fabris. — Sigillo della Fam. Zoppola. — Disegni n. 22 a colori di decorazioni a stucco di camere, opera del sec. XVIII. disegni n. 51 di opere di architettura eseguite in Friuli dal 1750 al 1820.

Biblioteca Civica. Acquisti. Degani, La Diocesi di Concordia S. Vito 1880; Buckle, Histoire de la civilisation en An-

gloterre, Paris, 1881. Spencer, Le basi della morale, Mil. 1881. Robortello, Storia di Scozia Vol. 4. Londra 1784. — Caccianiga, Il roccolo di S. Alipio, Mil. 1881. — Bocchi, Estratto geografico ecc. per servire alla storia dell'antica Adria, Adria, 1880 — Rorai, Abbasso le opere Pie-Roma, 1880 — Carta corografica del canale Ledra, Udine 1869. Gamba, Lettere descrittive, Ven. 1819. — Curti, Memorie della Rep. di Venezia Ven. 1812. Vol. 2.

Doni. Sanuto Marino, Cronachetta Ven. 1880, dal co. A. Papadopoli — Bullo, La vera patria di Nic. de' Conti e di Giò Caboto, Chioggia 1880. — Lampertico, discorso su Andrea Palladio, Fir. 1880. Renier, Relazione della Patria del Friuli 1723, Udine, 1880. — Camavitto, La Fam. del pittore Giorgione, Pisa 1878. — Giuliari Le fonti prime della storia Veronese. Ver. 1880, dal dott. V. Joppi — Gelcich, Memorie storiche sulle Bocche di Cattaro, Zara 1880, dal co. N. Mantica — Lantana, Le glorie Venete, Ven. 1880, dal Municipio di Udine. Mülner, Emona, Studi archeologici sul Cragno, Lubiana 1879, dal dott. Paolo Bizzarro di Gorizia. Zanella, Vita di Andrea Palladio, Mil. 1880, dal Municipio di Vicenza, ed altri opuscoli di cose patrie dai signori Wolf, Pirona, Pigorini, Joppi, Prampero e dal Municipio di Udine, nonchè varie pubblicazioni statistiche del R. Ministero di Agricoltura e Commercio.

Dal sig. Marziano Ciotti riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore della
Patria del Friuli.

Decisamente non sono fortunato nei primi passi della mia incipiente carriera di pubblicista.

Il mio opuscolo sui moti del Friuli nel 1864 sento dire abbia suscitato occulte ire, dissimulati rancori e represse gelosie; del che tutto però nulla mi venne pubblicamente significato. Il solo sig. G. Ferrucis in una sua recente pubblicazione (datata Sassari 20 dicembre 1880) edita da tipi clandestini, che trovo qui a Udine divulgata e quasi fra mano a tutti — mentre io, il designato più vivamente, non venni favorito della stessa; ha avuto la franchezza di proclamarsi offeso e quasi imbizzarito, per certe frasi del detto mio opuscolo, che alludono alla banda formata in Cadore, da lui capitanata e destinata a secondare coll'azione il nostro movimento.

Di tutte le cose scritte dal Ferrucis io avrei il dovere, per i conti che sono di metodo, di raccogliere una sola frase che varca i limiti della polemica civile e gli apprezzamenti che si devono attendere da chi ha dormito nello stesso bivacco. Cionondimeno mi trattengo per due ragguardevoli ragioni, che lascio allo apprezzamento del patriottismo e della intelligenza del Ferrucis; e sono: che io certo non ho bisogno della polvere d'una sala d'armi per farlo sicuro che il coraggio di certe posizioni lo so trovare; e che non mi seconda punto il pensiero di recare letizia a chi delle discordie, e Dio tolga dei danni di parte nostra fa bottino e ci canzona per giunta.

Però, dacchè ho preso la penna in mano qualcosa pure ho debito di dire; e dirolla. La banda del Cadore si è veramente sciolta senza secondare *coll'azione* il movimento delle nostre del Friuli.

Gradisca, sig. Direttore, i sensi della mia stima.

Udine, 28 dicembre 80.

Ai nostri Lettori raccomandiamo il giornale agricolo: *Il Villaggio*.

Oltre alle molteplici ed opportunissime materie pratiche che esso tratta sulle basi più recenti della scienza agraria, esso si distingue per essere entrato arditamente nella quistione agraria senza urtare menomamente in passioni politiche. Il fatto solo dell'*Associazione elettorale agricola* che mercè sua sta per sorgere in Italia, ed è già salutata da numerosissime adesioni per parte del pubblico e della stampa, è una prova evidente della importanza di questo giornale e della sua assoluta indipendenza da ogni partito; esso tende ad uno scopo solo: l'unione degli Agricoltori italiani per affrettare il risorgimento agricolo.

Per sole lire cinque annue la Gazzetta popolare agricola settimanale *Il Villaggio*, costituita com'è di otto ampie facciate di caratteri fitti e nuovi, è il foglio più a buon mercato che esista in Italia, locchè, unito alla molteplicità delle materie ed al credito che s'è acquistato presso la maggior parte dei Comuni rurali, lo fa degno sia presentato e raccomandato anche per parte nostra. Per abbonarsi inviare vaglia di lire cinque all'Amministrazione del giornale *Il Villaggio*, Milano, via Croce Rossa, 10.

Avviso. La vigilia di Natale è stato smarrito, verso la mezzanotte, un piccolo cagnolino di mantello nero con macchie color caffè sul petto.

Chi lo avesse trovato è pregato a portarlo in via del monte n. 4 ove riceverà competente compenso.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati R. P. per disordini e C. G. per offese alle guardie.

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8, la drammatica Compagnia diretta dall'artista E. Dondini, esporrà: *Il trionfo d'amore*, leggenda medioevale in 2 atti di Giacosa. Seguirà la brillantissima nuova commedia in 3 atti: *La scelta d'una sposa*, del cav. Alberti.

Quanto prima il dramma nuovissimo: *La forza della coscienza.*

ULTIMO CORRIERE

Credesi definitiva l'accettazione di Baccelli del Ministero d'istruzione pubblica.

— Il Consiglio di Stato ha respinto il contratto che il Ministero della marina aveva stipulato colla Società del Creuzot (Francia) per la fornitura delle corazze alle navi da guerra. Dovranno perciò aprirsi nuovi incanti.

— La polizia di Trieste ha fatto numerose perquisizioni ed un arresto politico.

— È falsa la notizia data dalla *Deutsche Zeitung* che il Governo italiano abbia spedito una Nota circolare ai suoi rappresentanti all'estero per dichiarare che si opporrà agli arruolamenti di volontari per la Grecia. Siccome i suoi doveri internazionali gli fanno di ciò strettissimo obbligo, la dichiarazione era inutile.

TELEGRAMMI

Vienna, 28. S. M. il Re di Sassonia è giunto alle 3 pom. di ieri e fu ricevuto alla stazione della ferrovia del Nord da S. M. l'Imperatore. Dopo un saluto cordiale le LL. MM. si recarono in carozza al palazzo di Corte ove pranzarono, e alle ore 5 pom. ebbe luogo la partenza per Neuberg. La caccia durerà due giorni.

Londra, 28. Il *Times* ha da Durban: Soltanto 30 uomini del 94° reggimento rimasero morti e feriti. Gli altri furono disarmati e venne loro permesso di recarsi a Pretoria.

Un'assemblea di 37 Irlandesi, membri del Parlamento, tenutasi in Dublino deliberò dovere i rappresentanti dell'Irlanda opporsi con ogni mezzo all'accettazione del *bill* coercitivo e proporre un'emenda all'indirizzo nel senso d'invitare la Regina a proibire che abbiano luogo gli escomi durante la discussione del *bill* agrario.

Palermo, 28. La corazzata *Principe Amedeo* è giunta stamane.

Dublino, 28. Trentasette deputati *home rulers* rielessero Parnell a Presidente del loro gruppo, decisero di prendere posto al banco dell'opposizione, di combattere il progetto sulle misure di coazione, e di chiedere la sospensione della espulsione degli affittaiuoli fino all'adozione del progetto di riforma agraria.

Costantinopoli, 28. Gli ambasciatori consigliarono ieri al Sultano di accettare l'arbitrato. Said pascià fece obbiezioni tali da lasciare poca speranza di accettazione.

Aleko pascià viene a spiegare la sua dimissione.

Port Natal, 23. Gli inglesi ebbero a Middleburg soltanto 30 tra morti e feriti gli altri fatti prigionieri, furono disarmati e rilasciati.

Calcutta, 28. La posizione dell'Emiro Abdurrhaman è critica in seguito all'impopolarità.

Parigi, 28. Il Senato approvò il bilancio delle entrate colle modificazioni introdotte ieri dalla Camera. La sessione della Camera e del Senato fu chiusa.

ULTIMI

Berlino, 28. Il trattato di commercio del 1865 e la convenzione per la navigazione del 1867, fra l'Italia e la Germania, sono prorogati fino al 30 giugno 1881.

Berna, 28. Dai rapporti dei medici risulta che Anderwert aveva un principio di indebolimento di cervello. I funerali ebbero luogo a domicilio del defunto. Il vescovo Herzog pronunziò l'orazione funebre. Assistevano ai funerali il Corpo diplomatico, il Consiglio federale e le delegazioni dei Corpi costituiti. Il presidente Welti pronunziò al cimitero un discorso

Roma, 28. Le ultime notizie assicurano che Aleko pascià ha ritirato la sua dimissione provocata da un malinteso fra lui e l'assemblea.

Il *Diritto* dice che la proposta dell'arbitrato non fece finora molto cammino.

Le Potenze procedono guardinghe; la proposta formale alla Grecia ad alla Turchia sembra non si farà se non quando l'accettazione sarà sicura.

Bucarest, 28. Bratiano intervenne per la prima volta dopo l'attentato alla Camera e ricevette grandi ovazioni.

Bratiano ringraziando disse che questo attentato assassinio lo fortificherà per compiere la missione affidatali dal paese.

Cagliari, 28. Scrivesi da Tangeri al *Mostakel* che un inviato del Governo marocchiano presentò al console generale d'Italia le scuse per le violenze commesse in agosto dai soldati marocchini contro un protetto italiano.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Dublino, 29. Ieri è cominciato il processo contro i capi della *Lega agraria*. Il Giurì è composto di 8 cattolici, 3 protestanti e di 1 quacchero, e prestò giuramento. Il Procuratore generale cominciò prima denunciando la *Lega agraria* ed i suoi principii tendenti a rivoluzionare in certo modo molti contadini. Gli accusati furono vivamente acclamati, uscendo dalla sala.

Parigi, 29. Al Banchetto di ieri dei viaggiatori di commercio, Brisson, presidente della Camera, disse che le associazioni scioglieranno i problemi sociali; oggi che i nemici dicono che i repubblicani vogliono la guerra, ripetete altamente che i mandatarii del popolo vogliono la pace.

Roma, 29. Il *Popolo Romano* dice che Baccelli accettò il portafoglio dell'istruzione e ne informò telegraficamente il Presidente del Consiglio.

Il *Capitan Fracassa* dice che la Turchia e la Grecia, interpellate ufficialmente sulla accettazione dell'arbitrato, risposero egualmente in via officiosa, in guisa da non lasciare alcuna speranza di un componimento pacifico della questione grega.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 28 dicembre

Rend. italiana	90 12.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	20.58.—	Fer. M. (con.)	461.—
Londra 3 mesi	25.63.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	102.10.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	841.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 28 dicembre

Mobiliare	287.60	Argento	—.—
Lombarde	101.—	C. su Parigi	46.45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.70
Austriache	—.—	Ren. aust.	73.80
Banca nazionale	820.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.37.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 27 dicembre

Inglese	99.7[16	Spagnuolo	21.5[8
Italiano	86.—	Turco	12.5[8

PARIGI 28 dicembre

3 0[0 Francese	84 92	Obblig. Lomb.	352 —
5 0[0 Francese	119 62	» Romane	—.—
Rend. ital.	88 45	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	—.—	C. Lon. a vista	25.31.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	2.1[4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	97.7[8
» Romane	—.—	Lotti turchi	12.57

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 29 dicembre (uff.) chiusura

Londra 117.70 Argento —.— Nap. 9.37.1[2

BORSA DI MILANO 29 dicembre

Rendita italiana 90 60 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 20.55 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA 28 dicembre

Rendita pronta 90.— per fine corr. 90 20
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libere —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Londra 3 mesi 25 65 Francese a vista 102 10

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	20.53	a	20 55
Bancanote austriache	»	219.—	»	219.50
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile*

(Comunicato)

Il sottoscritto si pregia di partecipare che col 2 gennaio p. v. il suo Lavoratorio Mode sarà trasportato in via Cavour N. 34, I° piano.

Egli spera che le sue clientele continueranno ad usargli la solita benevolenza, alla quale cercherà corrispondere con tutto zelo.

Udine, 29 dicembre 1880.

G. FABRIS.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 20 al 25 dicembre.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all' ingrosso – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	Prezzo medio in Città – Lire	C.
Ettolitri	Frumento nuovo	—	—	—	—	22	30	21	15	21	81
	Granoturco vecchio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	» nuovo	—	—	—	—	11	45	10	75	11	10
	Segala nuova	—	—	—	—	17	05	16	70	16	87
	Avena	9	25	—		8	64	—	—	9	25
	Saraceno	—	—	—	—	11	45	11	—	11	18
	Sorgorosso	—	—	—	—	7	—	6	40	6	64
	Miglio	—	—	—	—	22	—	—	—	22	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (di pianura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lupini	—	—	—	—	10	05	9	70	9	87
	Castagne	—	—	—	—	8	50	7	—	7	81
	Riso (1ª qualità	55	—	50	—	52	84	47	84	—	—
	Riso (2ª »	44	—	40	—	41	84	37	84	—	—
	Vino (di Provincia	74	50	60	50	67	—	53	—	—	—
	Vino (di altre provenienze	44	50	37	50	37	—	30	—	—	—
	Acquavite	92	—	82	—	80	—	70	—	—	—
	Aceto	32	50	27	50	25	—	20	—	—	—
	Olio d'Oliva (1ª qualità	170	—	154	—	162	80	146	80	—	—
	Olio d'Oliva (2ª id.	140	—	120	—	132	80	112	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	80	—	75	—	73	23	68	23	—	—
Quintale	Crusca	16	—	15	60	15	60	15	20	—	—
	Fieno	6	70	4	70	6	—	4	—	—	—
	Paglia	5	—	4	40	4	70	4	10	—	—
	Legna (da fuoco forte	3	06	2	76	2	80	2	50	—	—
	Legna (id. dolce	2	86	2	46	2	60	2	20	—	—
	Carbone forte	7	80	7	35	7	20	6	75	—	—
	Coke	6	—	5	20	5	50	4	70	—	—
	Carne di Bue (a peso vivo)	—	—	—	—	70	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca (a peso vivo)	—	—	—	—	60	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello (a peso vivo)	—	—	—	—	82	—	—	—	—	—
	Carne di Porco (a peso vivo)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	09
	Carne di Vitello (quarti di diet.	1	70	1	60	1	59	1	49
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19
	Carne di Vacca	1	50	1	20	1	39	1	09
	Carne di Pecora	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Montone	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	1	80	1	70	1	73	1	63
	Formaggio di Vacca (duro	3	25	3	—	3	15	2	90
	Formaggio di Vacca (molle	2	35	2	—	2	25	1	90
	Formaggio di Pecora (duro	2	90	2	80	2	80	2	70
	Formaggio di Pecora (molle	2	80	2	—	1	90	1	80
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	80	3	90	3	70
	Burro	2	50	—	—	2	42	—	—
	Lardo (fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo (salato	2	50	2	25	2	38	2	03
	Farina di frum. (1ª qualità	—	82	—	72	—	80	—	70
	Farina di frum. (2ª qualità	—	56	—	44	—	54	—	42
	id. di granoturco	—	22	—	20	—	21	—	19
	Pane (1ª qualità	—	54	—	50	—	52	—	48
	Pane (2ª id.	—	44	—	42	—	42	—	40
	Paste (1ª id.	—	82	—	75	—	80	—	78
	Paste (2ª id.	—	58	—	50	—	56	—	48
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	10	—	09
	Candele di sego	1	85	—	—	1	81	—	—
	id. steariche	2	50	2	40	2	40	2	30
	Lino (Cremonese fino	—	—	—	—	3	—	3	85
	Lino (Bresciano	—	—	—	—	3	30	2	80
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	—	1	55
	Stoppa	—	—	—	—	1	35	1	80
A dozina	Uova	—	—	—	—	1	20	1	20
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	—	—	—

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.